



Nota sull'andamento delle esportazioni delle Marche 1° trimestre 2020

Il quadro generale

I dati provvisori diffusi dall'ISTAT in riferimento al primo trimestre del 2020 relativi alle esportazioni delle regioni italiane mostrano un decremento percentuale pari a -1,9% rispetto all'analogo trimestre del 2019, frutto di flessioni che accomunano quasi tutte le aree del Paese: -2,5% per il Nord-est, -2,2% per il Nord-ovest, -1,5% con riferimento al Centro Italia, -1,3% per il Sud. L'unica eccezione è costituita dalle regioni insulari che complessivamente hanno un incremento pari a +7,5%. L'ISTAT stesso sottolinea che "la dinamica territoriale delle esportazioni del primo trimestre 2020 è condizionata dagli effetti economici che l'emergenza Covid-19 ha avuto sull'export italiano nel mese di marzo"¹.

L'esame disaggregato del dato nazionale evidenzia regioni con andamenti tendenziali positivi e regioni con andamenti sfavorevoli. Tra queste ultime si collocano anche le Marche: le esportazioni marchigiane sono pari infatti a 2.758,8 milioni di euro, valore che segna una decisa contrazione, -9,5%, rispetto al gennaio-marzo 2019. Diminuzioni più marcate si riscontrano solo per la Basilicata (-17,2%) e la Valle d'Aosta (-21,4%).

Fatta eccezione per la provincia di Ascoli Piceno, che segna una crescita di +26,6% rispetto al primo trimestre del 2019, tutte le province delle Marche fanno riscontrare andamenti tendenziali sfavorevoli: particolarmente marcato risulta quello della provincia di Pesaro e Urbino, che vede contrarsi le vendite all'estero del -28,0%, seguono la provincia di Ancona, che si attesta a -13,8%, di Macerata (-12,1%) e di Fermo (-9,0%).

Le esportazioni della provincia pesarese, scese a 595,6 milioni di euro, risentono in particolare del pressoché totale azzeramento della voce Navi e imbarcazioni, rispetto al valore elevatissimo del primo trimestre del 2019. Tuttavia, anche al netto di tale voce, esse rimarrebbero comunque in campo negativo, sebbene in misura decisamente meno pesante (-8,3%).

Con riferimento alla provincia di Ancona, 805,1 milioni di euro di export in totale, diversi prodotti di punta del territorio contribuiscono alla contrazione generale delle esportazioni doriche (anche qui, non in ordine, navi e imbarcazioni, cui si aggiungono alcuni prodotti meccanici, quelli derivanti dalla raffinazione del petrolio, gli apparecchi per uso domestico, altre apparecchiature elettriche, nonché abbigliamento, pasta da carta, carta e cartone, per citare quelli che maggiormente hanno influito sull'andamento generale), frenano parzialmente tale andamento in particolare le macchine per l'agricoltura e la silvicoltura, in forte crescita.

Nella provincia di Macerata (371,0 milioni di euro di esportazioni nel periodo in esame) pesano maggiormente le contrazioni di calzature, apparecchi per illuminazione, prodotti in

¹ ISTAT, Statistiche flash, Le esportazioni delle regioni italiane – I Trimestre 2020, 11/06/2020



cuoio², mentre il contributo positivo di maggior rilievo è quello delle altre macchine per impieghi speciali.

La contrazione delle esportazioni ferme (273,1 milioni di euro) sono poi in misura largamente preponderante ascrivibili alle calzature e ai prodotti in cuoio.

Per la provincia di Ascoli Piceno, le cui esportazioni “volano” a 714,1 milioni di euro (erano 564,1 milioni di euro nel primo trimestre 2019), incide in misura molto rilevante il principale gruppo merceologico, quello dei medicinali e preparati farmaceutici, che con un incremento tendenziale del 50,6% sale a 503,2 milioni di euro, senza i quali la provincia ascolana farebbe rilevare un decremento tendenziale delle esportazioni pari a -8,3%.

Esportazioni in valore assoluto primo trimestre 2020 e 2019 e variazione %

Valori assoluti in euro

| Territorio | gen-mar 2019 dati provvisori | gen-mar 2020 dati provvisori | variazione percentuale |
|-----------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------|
| Marche | 3.047.328.528 | 2.758.828.596 | -9,5% |
| Pesaro e Urbino | 827.274.489 | 595.579.207 | -28,0% |
| Ancona | 933.599.209 | 805.119.782 | -13,8% |
| Macerata | 422.200.320 | 370.963.522 | -12,1% |
| Ascoli Piceno | 564.056.394 | 714.076.197 | 26,6% |
| Fermo | 300.198.116 | 273.089.888 | -9,0% |
| Italia | 114.738.257.715 | 112.592.836.942 | -1,9% |

Fonte: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica , Camera di Commercio delle Marche

Dati settoriali

Il consistente decremento delle vendite all'estero marchigiane è il risultato di andamenti sfavorevoli per la maggior parte dei comparti di esportazione. Tra i pochi che al contrario mostrano un trend positivo, si segnala il comparto degli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici, che ha raggiunto nel trimestre gennaio-marzo di quest'anno il valore di 526,1 milioni di euro, corrispondente ad una crescita tendenziale di +48,5%, frenando notevolmente il generale andamento sfavorevole che altrimenti sarebbe stato ancor più pesante, trattandosi di uno dei maggiori componenti delle esportazioni della regione.

² Più precisamente Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte.



Esportazioni delle Marche per pseudo-sottosezioni ATECO2007, primo trimestre 2020 e 2019, variazione % - Valori assoluti in euro

| Pseudo-sottosezioni | gen-mar 2019 dati provvisori | gen-mar 2020 dati provvisori | Var. % |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|---------------------------------------------|---------------|
| Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca | 24.815.141 | 21.045.278 | -15,2% |
| Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere | 3.240.889 | 3.317.319 | 2,4% |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 65.603.894 | 71.939.564 | 9,7% |
| Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori | 627.844.489 | 521.151.899 | -17,0% |
| Legno e prodotti in legno; carta e stampa | 97.388.847 | 90.104.750 | -7,5% |
| Coke e prodotti petroliferi raffinati | 30.217.153 | 14.230.338 | -52,9% |
| Sostanze e prodotti chimici | 91.372.378 | 89.839.384 | -1,7% |
| Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | 354.390.215 | 526.096.667 | 48,5% |
| Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 161.963.134 | 152.445.739 | -5,9% |
| Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti | 344.564.755 | 305.217.815 | -11,4% |
| Computer, apparecchi elettronici e ottici | 57.828.022 | 61.389.385 | 6,2% |
| Apparecchi elettrici | 304.642.946 | 234.286.154 | -23,1% |
| Macchinari e apparecchi n.c.a. | 437.597.432 | 425.860.914 | -2,7% |
| Mezzi di trasporto | 246.921.170 | 40.464.334 | -83,6% |
| Prodotti delle altre attività manifatturiere | 163.994.517 | 167.683.404 | 2,2% |
| Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento | 6.120.069 | 5.502.270 | -10,1% |
| Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive | 2.085.231 | 1.757.230 | -15,7% |
| Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento | 43.312 | 108.090 | 149,6% |
| Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie | 26.694.934 | 26.388.062 | -1,1% |
| Totale | 3.047.328.528 | 2.758.828.596 | -9,5% |

Fonte: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche



In crescita risultano anche le esportazioni dei prodotti alimentari, bevande e tabacco (71,9 milioni di euro, +9,7% la variazione rispetto al primo trimestre del 2019), di computer, apparecchi elettronici e ottici (61,4 milioni di euro; +6,2%), e degli altri prodotti delle attività manifatturiere (167,7 milioni di euro; +2,2%), tuttavia il loro contributo all'attenuazione della contrazione regionale risulta modesto.

Molto più nutrito si presenta l'elenco dei comparti che hanno fatto rilevare decrementi delle vendite all'estero in questo primo trimestre dell'anno. Cominciando l'esame da quelli con le esportazioni più consistenti, occorre considerare quello dei prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori: anch'esso, come quello dei prodotti farmaceutici ha superato la soglia dei 500 milioni di euro, con 521,2 milioni di euro di vendite all'estero, tuttavia, a differenza di quello, tale risultato è l'effetto di una diminuzione tendenziale del -17,0%, dunque decisamente rilevante.

Come rilevanti sono anche le contrazioni dei metalli di base e prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti), le cui esportazioni ammontano a 305,2 milioni di euro, per un decremento di -11,4% e di apparecchi elettrici, che perdono il 23,1% delle proprie vendite all'estero, fermandosi a 234,3 milioni di euro.

Tuttavia, ad incidere maggiormente sulla contrazione totale delle esportazioni marchigiane nel primo trimestre di quest'anno è senza dubbio l'andamento dei mezzi di trasporto, scesi dai 246,9 milioni di euro del gennaio-marzo 2019, ai 40,5 milioni di euro del primo trimestre di quest'anno (-83,6%). Occorre tuttavia sottolineare che tale andamento fa da contraltare all'incremento esponenziale che tale comparto aveva registrato nel primo trimestre del 2019 rispetto a quello analogo del 2018 (quando il, valore era parimenti di circa 40 milioni di euro). D'altro canto occorre ricordare che tale comparto, nelle Marche, ha come componente principale la nautica e cantieristica, che risulta soggetta per sua natura a forti oscillazioni.

Risultati negativi si riscontrano poi anche per macchinari e apparecchi nca (425,9 milioni di euro, -2,7%), per gli articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi (152,4 milioni di euro, -5,9%), per legno e prodotti in legno; carta e stampa (90,1 milioni di euro, -7,5%), e per sostanze e prodotti chimici (89,8 milioni di euro, -1,7%), nonché per il coke e prodotti petroliferi raffinati (14,2 milioni di euro, -52,9%).

Al di fuori dei prodotti manifatturieri si possono citare i prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, in flessione del 15,2%, che li porta a 21 milioni di euro di vendite all'estero.

Aree geografiche di destinazione³

Considerando le aree geografiche di destinazione delle esportazioni marchigiane, si evidenzia come sempre l'Europa quale mercato principale: circa tre euro su quattro di export risultano diretti dalle Marche verso tale area, in questo primo trimestre si tratta di 2.055,3 milioni di euro, il 10,1% in meno rispetto al primo trimestre del 2019.

³ L'ISTAT avverte che "Le statistiche territoriali sull'export, elaborazioni dei dati raccolti dalle rilevazioni Intrastat ed Extrastat, sono state prodotte nel contesto dell'emergenza Covid-19. Mentre la rilevazione Extrastat non ha registrato criticità, la rilevazione Intrastat ha registrato un calo delle dichiarazioni pervenute per i mesi di febbraio e di marzo. Le azioni messe in atto per fare fronte a queste perturbazioni nella raccolta dei dati, hanno permesso di elaborare e diffondere i dati territoriali di export del primo trimestre 2020. Questi potranno essere oggetto di revisione quando si renderanno disponibili tutte le dichiarazioni Intrastat."

La rilevazione Intrastat è relativa agli scambi di merci con i paesi UE.



Restano invece sostanzialmente stabili le esportazioni verso l'America settentrionale (238,4 milioni di euro, -0,3%), e in lieve crescita quelle verso l'America centro-meridionale (57,8 milioni di euro, +1,5%). Crescono anche le vendite all'estero verso il mercato mediorientale (97,2 milioni di euro, +3,2%).

Le restanti aree geografiche di destinazione fanno tutte rilevare il segno meno, a partire dalla più rilevante, l'Asia orientale (173,1 milioni di euro, -18,2%); per l'Africa si rilevano esportazioni pari a 77,2 milioni di euro (-15,4%), per l'Asia centrale sono 31,1 milioni di euro (-15,4%) e per finire l'Oceania e altri territori 28,8 milioni di euro (-11,0%).

Esportazioni delle Marche per area geografica di destinazione, primo trimestre 2020 e 2019, variazione % e contributo alla variazione tendenziale - Valori assoluti in euro

| Aree geografiche | gen-mar 2019 dati provvisori | gen-mar 2020 dati provvisori | Var. % | Contributo |
|----------------------------|------------------------------------|------------------------------------|--------|------------|
| Europa | 2.285.158.476 | 2.055.278.803 | -10,1% | -7,5 |
| Africa | 91.274.291 | 77.183.973 | -15,4% | -0,5 |
| America settentrionale | 239.117.938 | 238.380.763 | -0,3% | -0,0 |
| America centro-meridionale | 56.953.044 | 57.822.386 | 1,5% | 0,0 |
| Medio Oriente | 94.118.611 | 97.174.158 | 3,2% | 0,1 |
| Asia centrale | 36.713.140 | 31.069.433 | -15,4% | -0,2 |
| Asia orientale | 211.641.803 | 173.132.579 | -18,2% | -1,3 |
| Oceania e altri territori | 32.351.225 | 28.786.501 | -11,0% | -0,1 |
| TOTALE | 3.047.328.528 | 2.758.828.596 | -9,5% | |

Fonte: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente



APPENDICE TABELLARE

Marche: Graduatoria dei gruppi merceologici per valore decrescente delle esportazioni 1° trim 2019-1° trim 2020 - Valori assoluti in euro

primi 20 gruppi merceologici in base al valore 1° trim 2020

| Gruppi merceologici | 1° trim. 2019 | 1° trim. 2020 | Var. % |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|--------|
| Medicinali e preparati farmaceutici | 351.657.347 | 522.306.785 | 48,5% |
| Calzature | 384.210.954 | 322.343.351 | -16,1% |
| Apparecchi per uso domestico | 145.950.590 | 138.962.956 | -4,8% |
| Mobili | 117.788.417 | 119.469.303 | 1,4% |
| Articoli in materie plastiche | 115.164.577 | 107.857.710 | -6,3% |
| Altre macchine di impiego generale | 142.027.191 | 107.409.729 | -24,4% |
| Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili | 112.370.304 | 102.306.859 | -9,0% |
| Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari | 113.400.875 | 102.276.525 | -9,8% |
| Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia | 118.062.067 | 99.485.196 | -15,7% |
| Altre macchine per impieghi speciali | 115.764.743 | 87.351.838 | -24,5% |
| Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura | 28.214.834 | 82.100.821 | 191,0% |
| Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte | 90.937.619 | 71.500.154 | -21,4% |
| Altri prodotti in metallo | 74.566.254 | 61.488.239 | -17,5% |
| Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta | 61.982.238 | 59.467.987 | -4,1% |
| Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie | 52.112.992 | 48.068.855 | -7,8% |
| Cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo | 49.316.736 | 47.479.151 | -3,7% |
| Macchine di impiego generale | 39.220.360 | 46.691.667 | 19,0% |
| Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità | 47.692.181 | 45.580.922 | -4,4% |
| Articoli di carta e di cartone | 35.344.622 | 36.760.045 | 4,0% |
| Apparecchiature di cablaggio | 28.056.520 | 30.661.245 | 9,3% |

Fonte: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche



Marche: Graduatoria dei Paesi di destinazione per valore decrescente delle esportazioni manifatturiere anni 1° trim 2019-1° trim 2020 - Valori assoluti in euro

primi 20 gruppi merceologici in base al valore 1° trim 2020

| Paesi | 1° trim. 2019 | 1° trim. 2020 | Var. % |
|-----------------|----------------------|----------------------|---------------|
| Germania | 307.745.165 | 345.371.530 | 12,2% |
| Belgio | 258.357.466 | 294.452.942 | 14,0% |
| Francia | 294.150.220 | 270.264.184 | -8,1% |
| Stati Uniti | 217.226.509 | 216.009.231 | -0,6% |
| Spagna | 136.562.638 | 127.240.011 | -6,8% |
| Polonia | 107.339.806 | 121.929.262 | 13,6% |
| Regno Unito | 134.338.008 | 108.013.718 | -19,6% |
| Russia | 80.109.071 | 72.043.331 | -10,1% |
| Paesi Bassi | 58.184.383 | 62.083.102 | 6,7% |
| Romania | 62.201.878 | 59.694.864 | -4,0% |
| Svizzera | 102.297.928 | 58.237.399 | -43,1% |
| Cina | 62.643.464 | 53.270.430 | -15,0% |
| Turchia | 56.970.320 | 47.284.356 | -17,0% |
| Austria | 46.252.567 | 44.464.273 | -3,9% |
| Giappone | 41.368.252 | 37.318.296 | -9,8% |
| Albania | 40.226.521 | 36.948.680 | -8,1% |
| Repubblica ceca | 34.530.034 | 35.721.635 | 3,5% |
| Portogallo | 32.333.833 | 33.843.034 | 4,7% |
| Ungheria | 28.096.126 | 33.428.199 | 19,0% |
| Grecia | 30.109.605 | 31.377.598 | 4,2% |

Fonte: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche